



Giornalino Insieme è bello - n. 20
Solbiate Olona – settembre-ottobre 2017

Associazione di volontariato “Insieme è bello” ONLUS
Via dei Patrioti, 17- Solbiate Olona - Va
Direttore responsabile Giuliana Tonelli
Iscritto al n. 04/2015 del Registro periodici del Tribunale di Busto A.



*Un giorno senza sorriso
è un giorno perso
(Charlie Chaplin)*

I SETTEMBRE: GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Il 1 settembre si celebra la **Giornata per la custodia del creato**. La data del primo giorno di settembre è stata scelta perché è il capodanno ortodosso. La proposta della Giornata per la custodia del creato, infatti, venne fatta nel 1989 da **Dimitrios I** (1914-1991), patriarca di Costantinopoli. Nella lettera enciclica per il nuovo anno ecclesiale parlava della responsabilità della Chiesa nei confronti dell'opera di Dio.

Così come è ora la *Giornata per la custodia del creato* è stata voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana in comunione d'intenti con le altre comunità ecclesiali di tutta Europa.

Ma cosa significa «custodia (o salvaguardia) del creato»? Perché è una giornata dal carattere spiccatamente religioso? Tra i discorsi e i documenti di papa Francesco si trovano molti riferimenti a questi aspetti.

Fraasi di papa Francesco

- Custodire il creato, ogni uomo e ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza!
- Dobbiamo custodire il creato poiché è un dono che il Signore ci ha dato, è il regalo di Dio a noi; noi siamo custodi del creato.
- Dobbiamo custodire queste cose belle che Dio ci ha dato; il creato è per noi affinché ne usiamo bene; non sfruttarlo, ma custodirlo, perché Dio perdona sempre, noi uomini

perdoniamo alcune volte, ma il creato non perdona mai e se tu non lo custodisci lui ti distruggerà.

- È necessario un forte impegno comune, basato sulla fiducia reciproca, che renda possibile una pace duratura e consenta di destinare finalmente le risorse non agli armamenti, ma alle vere lotte degne dell'uomo: la lotta contro la fame e le malattie, la lotta per lo sviluppo sostenibile e la **salvaguardia del creato**, in soccorso di tante forme di povertà e marginalità che non mancano nemmeno nel mondo moderno.
- La custodia del creato è proprio la custodia del dono di Dio ed è dire a Dio: «Grazie, io sono il custode del creato ma per farlo progredire, mai per distruggere il tuo dono».
- Per «custodire» dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire anche vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!
- Quando noi sfruttiamo il creato, distruggiamo il segno dell'amore di Dio. Distruggere il creato è dire a Dio: «Non mi piace». E questo non è buono: ecco il peccato.
- Questo deve essere il nostro atteggiamento nei confronti del creato: custodirlo perché se noi distruggiamo il creato, il creato ci distruggerà! Non dimenticate questo.

(da internet)

IL

Come ogni anno l'associazione " Il sole nel cuore " organizza un campo di tre giorni, presso una scuola di Legnano.

Quest'anno è stato il 7 e 8 settembre; inizia il venerdì pomeriggio alle ore 15 e si conclude domenica pomeriggio. Io sono tornato il sabato sera perché la domenica mattina presto dovevo prendere l'aereo per il mare.

Tutto inizia il venerdì col prepararsi le brande, poi prosegue con le varie attività. Quest'anno abbiamo imparato, con l'aiuto dei vigili di Legnano, come controllare la velocità delle macchine e la segnaletica stradale, e come comportarsi sulla rotonda nel dare le precedenza, e anche il controllo livello alcol nel sangue.

Poi abbiamo proseguito con i vigili del fuoco di Legnano che ci hanno spiegato come comportarci in caso di terremoto ed eventi di altro genere, "recupero animali in pericolo ecc" assieme alla compagnia di cani cinofili dei vigili del fuoco usati per salvataggio e recupero persone in pericolo.

Poi il corpo della polizia di Legnano con il comandante Francesco Anelli ci ha spiegato i vari segnali stradali.

Io mi sono divertito molto perché sono stato in compagnia dei ragazzi del liceo ed assieme ai miei amici volontari che tutti insieme contribuiscono a insegnarci tutte queste cose, e ogni anno impariamo sempre qualcosa di nuovo.

Poi il sabato sera sono intervenute anche varie autorità del nostro territorio e dopo aver cenato ho ringraziato e salutato tutti con un arrivederci all'anno prossimo.

Diego

Aiutiamo la scuola di Shibnoger

Come ogni anno la nostra associazione dona una piccola somma a qualcuno che si trova in difficoltà; infatti noi ragazzi abbiamo capito che ci sono tante persone che vivono una vita difficile e magari non hanno nemmeno le cose più necessarie come il cibo, l'acqua...

Quest'anno il Consiglio Direttivo ha deciso di aiutare i bambini di un piccolo e povero villaggio del Bangladesh che desiderano andare a scuola ma che non hanno né quaderni né matite per scrivere; ci siamo rivolti all'associazione Don Pino di Olgiate Olona che aiuta queste persone. Sabato 9 settembre alle ore 15 nella nostra sede, insieme ad alcuni soci dell'associazione Don Pino, è venuto a conoscerci e a ringraziarci Rudy.

Rudy Bernabini è un laico che da anni si prodiga per i bambini di questo villaggio nella speranza di offrire loro una vita più dignitosa. Nel Bangladesh la speranza di vita è fra le più basse al mondo e i bambini sono spesso esposti alla discriminazione e allo sfruttamento del lavoro minorile. Rudy ci ha chiesto un aiuto per permettere a 30 bambini di frequentare una scuola e di aver assicurato un'assistenza alimentare e sanitaria. (da internet)

Rudy è stato molto simpatico e ci ha raccontato un po' la vita che fanno questi bambini che a volte riescono a malapena a mangiare.

Io pregherò tanto per loro.

Sabrina

D'ALTRA AFRICA

Dire "Africa" significa, nell'immaginario comune, alludere a un continente martoriato dove si concentrano tante miserie che portano il nome di fame, carestie, guerre, malattie ecc.

Eppure quando si sente la viva voce di qualcuno che è stato in Africa, specialmente la testimonianza di un missionario, si percepisce un profondo amore per la sua gente.

Già Daniele Comboni, più di un secolo fa, usava espressioni molto affettuose, le stesse che un innamorato potrebbe rivolgere alla sua ragazza :

"L'Africa e gli africani si sono impadroniti del mio cuore !"

Da Marianna

VACANZE 2017

Domenica 10 settembre siamo partiti per trascorrere le vacanze a Fontane Bianche , Siracusa, in Sicilia.

Siamo partiti da Malpensa terminal 1 alle ore 6.35 e atterrati a Catania ore 8.45. Sbarcati, abbiamo ritirato i bagagli; prima tappa al bar per una colazione con cannoli siciliani.

Intanto la navetta per portarci al villaggio era già fuori che ci aspettava; arrivati nel villaggio, le camere non erano pronte. Allora siamo andati subito in spiaggia a fare un bagno nella stupenda acqua del mare: sembrava di essere ai Caraibi.

Sulla spiaggia ho rivisto tutti i miei amici di spiaggia degli anni passati e anche gli amici dell'animazione, in particolare il mio amico caro Capo villaggio " Peppe il grande " che mi ha illustrato il programma della giornata,

I giorni seguenti tutte le mattine, dopo

aver fatto la colazione, io avevo il compito di portare i teli mare sui lettini, poi ero libero di fare tutti i giochi: freccette, bocce, calcio balilla, carte, giochi in acqua, e per la sera dopo cena il piano bar; una sera anche alla gara di ballo alla quale io ho partecipato in coppia con una ragazza dell' animazione.

Mi sono divertito tantissimo e siccome tutte le cose belle finiscono in fretta, la settimana è volata velocemente; ma per l'anno prossimo abbiamo già prenotato per due settimane.

Nel viaggio di ritorno c'è stato un contrattempo a Malpensa. C'era un forte temporale e il nostro aereo non ha potuto atterrare quindi ci ha portato a Linate. Anche questo è stato interessante perché mentre aspettavamo, prima di scendere, le hostess mi hanno fatto visitare la cabina di pilotaggio; i piloti mi hanno spiegato i vari strumenti per pilotare un aereo, che io non avevo mai visto così da vicino.

Scesi dall'aereo ci aspettava un pullman che ci ha portato a Malpensa.

I miei genitori mi hanno spiegato che anche questa è stata un'esperienza positiva.

DIEGO

LE MIE VACANZE

Le mie vacanze quest'anno sono state molto lunghe.

Chiusa la scuola elementare, con il mio nipotino Gabriele siamo partiti per il mare e io ho fatto la sua baby sitter: gli ho insegnato a nuotare, ad andare in bici senza rotelle e a ballare; gli raccontavo delle storie e stavo attenta ai pericoli.

Quando lui è andato in ferie con la sua famiglia, io e mia mamma ed altri amici siamo andati in Bosnia Erzegovina e precisamente a Medjugorje, un paese dove c'è un bellissimo santuario che viene visitato da persone provenienti da tutte le parti del mondo, di ogni razza e di ogni classe sociale e si odono diverse lingue straniere.

Qui il 24 giugno 1981 sul Podbrdo, una frazione del villaggio, a sei bambini che adesso sono grandi, è apparsa la Madonna.

Da allora, testimoniano i veggenti, la Madonna appare tutti i giorni, invitando tutto il mondo alla pace e alla conversione.

La parrocchia è dedicata all'apostolo San Giacomo, protettore dei pellegrini.

Medjugorje è un nome di origine slava e significa "luogo tra i monti".

A piedi con tutto il gruppo abbiamo raggiunto la collina delle apparizioni (Podbrdo) recitando il rosario.

Sempre a piedi, tra i sassi, in un altro giorno, abbiamo raggiunto il Krizevac, il monte su cui si erge un'altissima croce.

Dall'alto si ammira un bellissimo paesaggio.

Ogni giorno c'era un programma che, con i nostri amici di viaggio, abbiamo osservato.

È stata una bellissima esperienza durante la quale io mi sono diletta con i vari canti.

Enrica

L'ARTE NELLE MANI DELLE DONNE

Domenica 10 settembre al pomeriggio sono andata a vedere una mostra nel "Piccolo mondo antico" a Castellanza, organizzata da Michele Palazzo che è mio cugino.

Questa mostra era dedicata all'arte che le mani delle donne riescono a realizzare con la loro fantasia e creatività e ho visto fiori di carta crespata, oggetti con decoupage, gioielli e collane fatti di perline con vari colori che erano bellissimi; oggetti con paste sintetiche e con l'argilla, anche dei sassi dipinti; poi dipinti con gli acquerelli dei bellissimi quadri con luci ed ombre e le sfumature.

Poi c'erano dei quadri di ceramica: a me ne piaceva tanto uno con una Madonnina e un altro con le bandiere degli Stati di tutto il mondo perché era stato regalato al Cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi.

Tutti questi oggetti erano creati con la fantasia e con la manualità delle donne e fatti con amore e precisione.

E' stato un pomeriggio davvero emozionante vedere la creatività delle donne.

Sabrina

Echi della Valle Olona

Domenica 24 Settembre dalle ore 9,00 alle ore 16,00 presso l'oratorio di Solbiate Olona c'è stata la manifestazione "Tre popoli, la stessa meta: la libertà" per l'8° Edizione del Festival culturale Echi della Valle Olona.

Io sono andata al pomeriggio perché hanno organizzato un Mercatino d'Autunno: c'erano delle bancarelle che vendevano dei prodotti cecoslovacchi in cambio di un'offerta e il ricavato era per la nostra Associazione.

Quando sono arrivata nel salone c'era la banda musicale di Arconate che ha suonato delle belle musiche e io ho ballato tanto.

Poi ho guardato le bancarelle del mercatino e ho comprato dei biscotti decorati con le bandiere della Cechia e della Slovacchia, un salame e un libretto del beato don Carlo Gnocchi con una cartolina con l'annullo filatelico e un francobollo per ricordare che è morto 60 anni fa, nel 1956.

L'annullo filatelico c'era anche sulla pagina del libro "I Cecoslovacchi sull'Olona" scritto dal Tenente Colonnello Enzo Ciaraffa. Infatti qui a Solbiate c'era il cimitero dei soldati cecoslovacchi e anche un campo di internamento. Alle ore 16,00 il Sindaco Melis e alcuni rappresentanti di una Delegazione del Comune di Kraliky sono andati ad inaugurare una stele in memoria di questi soldati.

Ho ballato tantissimo e mi sono divertita tantissimo. E' stato un pomeriggio divertentissimo e anche commovente per me perché il signor Ciaraffa è stato gentile e mi ha fatto il baciamento.

Sabrina

Repubblica Ceca e Slovacchia

Nel mese di settembre il nostro consiglio direttivo ha proposto, grazie agli scambi culturali tra il comune di Solbiate Olona e l'ex Cecoslovacchia, di far venire nella nostra sede due signore, una ceca e l'altra slovacca, a parlare dei loro Paesi.

Siccome questa idea mi piace tantissimo, sperando che questo evento si realizzi, ho pensato di cominciare a raccogliere qualche notizia su questi due Paesi.

Come forse già sapete, la Repubblica Ceca e la Slovacchia erano insieme fino al 1993 con il nome di Cecoslovacchia.

La prima ha ancora oggi la bandiera dell'allora Cecoslovacchia, cioè due strisce orizzontali, una rossa e una bianca con un triangolo blu sulla sinistra, mentre la Slovacchia ha una bandiera simile a quelle russa, serba e slovena, cioè con tre strisce orizzontali, nell'ordine una blu, una bianca e una rossa e con uno scudo rosso con dentro una croce bianca. Questo scudo è presente anche sulla moneta da 2 euro slovacca.

Praga era la capitale cecoslovacca, oggi è la capitale ceca. E' attraversata dal fiume Moldava su cui passa il ponte Karlov. Tra i monumenti più importanti c'è la chiesa dedicata a Gesù Bambino simile a quella di Arenzano (GE), che anni fa ho visitato. In Repubblica Ceca, alla fine del '500, è nato Amos Comenius, filosofo, teologo, scrittore ed educatore che è considerato il padre dell'educazione moderna e che ha dato il nome a un progetto che riguarda gli scambi culturali tra scuole elementari e medie dell'Europa.

Un altro figlio illustre della terra ceca è stato Bedrich Smetana, compositore di musica classica dell'800, che ha composto "La Moldava", ispirandosi al fiume di Praga.

Praga è rinomata anche dal punto di vista gastronomico, infatti dà il nome al famoso prosciutto che viene appunto detto di Praga, veramente prelibato; ottime sono anche le birre ceche.

In Boemia, regione ceca, è nata la polka, che molti credono erroneamente di origine polacca, molto ballata anche da noi nelle balere e nelle serate danzanti.

La Repubblica Ceca, pur facendo parte dell'Unione Europea, non ha adottato l'euro; infatti la sua moneta è la corona ceca.

Dopo la divisione tra le due nazioni, Bratislava è diventata la capitale slovacca. La città è sede del parlamento e del presidente. Si trova sul Danubio. E' un importante centro culturale, politico ed economico. Tra i monumenti, ricordiamo il Castello (che è rappresentato sulla maggior parte delle monete euro slovacche) e la Chiesa Blu. La città è vicina a Vienna, capitale austriaca.

Entrambi i Paesi sono entrati a far parte dell'Unione Europea con altri 8 stati nel 2004 in occasione dell'allargamento a 25 membri.

Vorrei terminare questa breve carrellata di notizie con qualche curiosità di tipo calcistico: la nazionale di calcio cecoslovacca è stata campionessa europea nel 1976 e ha perso 2 finali mondiali: nel 1934 contro gli azzurri (primo titolo per i nostri) e nel 1962 contro i brasiliani (secondo dei tre mondiali vinti da Pelè).

Oggi ci sono due nazionali distinte: la nazionale ceca e quella slovacca, che però finora non hanno avuto vittorie europee, né finali mondiali disputate, forse a causa della divisione che le ha rese meno competitive.

Praga e Bratislava hanno anche delle squadre di club: lo Sparta e lo Slavia sono le principali squadre di Praga e lo Slovan e l'Inter sono quelle principali di Bratislava (attenzione a non chiamare

Milan lo Slovan!): in quest'ultima città è conosciuto anche l'Artmedia.

Mi auguro che queste informazioni possano ravvivare l'interesse per l'argomento che le nostre ospiti tratteranno in un futuro... spero, non troppo lontano!

Simone B.

UN BELLISSIMO SOGNO

Enrica ha voluto condividere con tutti questo bel racconto

Un signore fece un sogno. Dopo la morte si avvicinò alla grande porta della casa di Dio. Bussò e un angelo sorridendo venne ad aprire, lo fece accomodare nella sala d'aspetto del Paradiso

L'angelo tornò dopo con un foglio in mano; su questo foglio c'era scritto il conto. L'uomo lo prese e lo lesse:

la luce del sole e lo stormire delle fronde, la neve e il vento, il volo degli uccelli e l'erba, l'aria che respiriamo e lo sguardo alle stelle, le sere e le notti, il sorriso dei bambini e le carezze, l'acqua fresca, le mani e i piedi, la sabbia delle spiagge, una merenda in riva a un lago di montagna, il bacio di un bambino, le onde del mare...

L'uomo era preoccupato: come e con che cosa avrebbe mai potuto pagare tutte quelle cose che aveva avuto?

Mentre leggeva arrivò Dio, gli battè una mano sulla spalla e disse ridendo:

- Ho offerto io fino alla fine del mondo. È stato un vero piacere!

Dio conosce solo la parola GRATIS.

A BARCELLONA

La settimana dal 24 al 27 settembre sono andato a trovare mio fratello a Barcellona. Mi è piaciuto molto, primo perché eravamo tutti insieme, poi perché era la festa della CATALUNIA e abbiamo visto parecchie cose tra le quali la sfilata dei carri tipici della zona, i fuochi d'artificio che sono durati tantissimo.

Bellissima è stata anche la proiezione sulla casa di Gaudi di luci con l'orchestra che accompagnava.

Un altro giorno invece siamo andati alla famosa Madonna Nera di Mont-serrat; lì però ho fatto tanta coda per arrivare da Lei, ma alla fine sono riuscito a toccarla e a baciarla e Le ho anche chiesto di aiutarmi.

Un altro giorno mio fratello ci ha portato al mare e lì abbiamo mangiato una PAELLA buonissima e bevuto la sangria. Devo dire che, anche se ho camminato tanto, questa vacanza mi è piaciuta "un botto" ed ero anche contento perché eravamo tutti insieme.

Marco

State attenti!

Incontro sul tema della sicurezza organizzato dal Comune di Olgiate Olona in collaborazione coi Carabinieri

Giovedì 28 settembre Gian Paolo ha partecipato ad un incontro a cui è stato invitato dall'assessore Chierichetti riguardante la sicurezza contro le truffe che possono avvenire per derubare soprattutto anziani in casa oppure gli automobilisti.

Allegato a questo giornalino trovate il vademecum contro le truffe a cura dell'Arma dei Carabinieri che può essere

utile anche per i nostri ragazzi qualora si dovessero trovare soli in casa.

Dal comunicato stampa- E. Ferrazzi

Nel pomeriggio di giovedì 28 settembre si è svolto nel teatrino di Villa Gonzaga un importante incontro con rappresentanti delle forze dell'Ordine, durante il quale si è sottolineato quanto sia importante l'azione di sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto anziani, allo scopo di contribuire a una ancora più efficace prevenzione e contrasto di certi fenomeni criminali, e per ribadire l'importanza della rete di collaborazione tra istituzioni e società civile a tutela del bene sicurezza.

All'incontro hanno preso parte il comandante della Compagnia C.C. Busto Arsizio, Cap. Marco D'Aleo, il comandante della Stazione C.C. Castellanza, Luog. Salvatore Penza, il comandante della Polizia locale di Olgiate Olona, dottor Alfonso Castellone. L'assessore alla Sicurezza, Gabriele Mario Chierichetti, ha funto da moderatore.

Il luogotenente Penza ha sottolineato come "la solitudine che spesso connota la terza età favorisce di fatto molte azioni criminali perpetrate ai loro danni.

I Malviventi li tengono d'occhio, li seguono, stanno attenti a tutte le loro mosse. Gli anziani sono spesso una Preda facile per truffatori e ladri: di qui l'invito a creare una rete solidale coi vicini e a contattare le forze dell'ordine appena si abbia qualche sospetto o ci si senta in pericolo."

I rappresentanti delle forze dell'ordine hanno infatti consigliato di diffidare dagli sconosciuti, di segnalare ogni volta che ci sono persone o auto sospette, e se ci si sente in pericolo di chiamare senza indugio il numero unico di emergenza

112.

SAN FRANCESCO

Il 4 ottobre è San Francesco d'Assisi.

Io e la mamma siamo andate a Saronno ad ascoltare la Messa nella chiesa di San Francesco che è proprio vicino alla stazione nord.

È una bellissima chiesa con dei dipinti che meritano di essere restaurati perché rappresentano tutto il creato che San Francesco ammirava e lodava il Signore con tutte le sue creature: frate sole, sorella luna e le stelle, frate vento e sorella acqua, fratello fuoco, madre terra con i suoi frutti, i fiori e l'erba.

San Francesco lodava il Signore per il suo amore e per quelli che sanno perdonare.

Anche la morte San Francesco chiamava sorella dicendo che chi fa la volontà di Dio non muore mai e ci invita a servire Dio con grande umiltà e obbedienza.

Per i suoi dipinti questa chiesa è la seconda dopo quella di Assisi, anche perché tutte le altre chiese francescane sono povere e spoglie.

Alla fine, durante la Comunione, ho cantato con il coro "Dolce sentire".

È stato bellissimo!

Enrica

VISITA AL SACRO MONTE DI VARESE

Il 7 ottobre, giorno della Madonna del Rosario, con la mamma ho visitato questo luogo; è il primo Sacro Monte dedicato alla devozione del Santo Rosario.

È un luogo sacro dove ci sono ben 14 cappelle, situato nel parco del Campo dei Fiori.

Nelle varie cappelle sono rappresentati i misteri del Santissimo Rosario; l'ultimo mistero gaudioso (incoronazione di Maria

Santissima) è rappresentato nel Santuario si trova in alto.

Noi l'abbiamo raggiunto con la funicolare.

La chiesa è bellissima; qui si può ammirare anche l'adorazione dei re magi e la presentazione di Gesù nel tempio; c'è anche la cappella dedicata alla Beata Giuliana e a Santa Caterina.

Fuori dal Santuario c'è un bellissimo terrazzo da dove Papa Giovanni Paolo II ha benedetto la città di Varese.

Dall'alto si vede un panorama bellissimo, si possono ammirare i laghi e le città limitrofe.

Non abbiamo avuto il tempo per visitare le 14 cappelle e la cripta e ci siamo proposte di ritornare.

È stata una bellissima passeggiata che consiglio a tutti di fare per godere di una vista unica e spettacolare.

Enrica.

UNA BELLA FESTA

Sabato 7 ottobre ho organizzato la mia festa di compleanno.

Ho ricevuto tanti regali: la playstation, i giochi per la playstation, due quadri, un plaid della Juventus e la maglia di Bernardeschi.

Mio padre ha preparato la torta.

Ho invitato tutti i miei amici dell'oratorio e i miei parenti.

Due amici mi hanno fatto vedere la Juventus Stadium Museum Tour.

Ho ballato "Occidentalis karma", "Mi fa volare", "Ritmo robotico" e ho passato una bella serata.

Matteo Q.